

Atto di indirizzo del ministro Giulio Tremonti alle agenzie per il triennio dal 2010 al 2012

Sedi all'estero nell'occhio del fisco

Azzeramento degli arretrati. Contenzioso tributario hi-tech

DI ANTONIO G. PALADINO
E CRISTINA BARTELLI

Maggiori controlli nei confronti degli italiani e delle società con sede all'estero, soprattutto in paesi a fiscalità privilegiata. L'azzeramento degli arretrati monstre sui rimborsi mediante l'integrale utilizzazione delle somme stanziati nel bilancio dello stato e l'avvio di una procedura che consentirà di gestire in formato elettronico il contenzioso tributario. Queste alcune delle considerazioni che il ministro dell'economia e finanze, Giulio Tremonti, ha voluto affidare all'atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per il triennio 2010-2012. In linea con gli indirizzi evidenziati nel Dpef, il documento di Tremonti, mette come priorità assoluta la prosecuzione e il rafforzamento dell'azione di contrasto all'evasione fiscale. Per Tremonti, i fenomeni evasivi ormai hanno raggiunto dimensioni internazionali. Pertanto, è necessario intensificare i controlli nei confronti degli italiani residenti stabilmente all'estero, soprattutto con riguardo alle società (o alle loro controllate) che hanno la sede in paesi a fiscalità privilegiata o che intrattengono rapporti commerciali con altre società aventi sede in detti territori. Mentre sul

versante interno, il ministro rileva che si dovranno costantemente monitorare i risultati dell'attività di controllo fiscale, così da mag-

giormente perfezionare la selezione dei soggetti da sottoporre a verifica. Le agenzie fiscali, secondo il documento in esame, dovranno perseguire una politica tributaria che migliori l'azione amministrativa secondo alcune direttrici. Tra queste, un supporto all'elaborazione di proposte normative di semplificazione di adempimenti a carico dei contribuenti, il rafforzamento della difesa in giudizio degli interessi erariali, attraverso lo sviluppo delle professionalità interne e «alla tempestiva partecipazione dei funzionari del fisco alle udienze». Su questo versante, Tremonti auspica una rivoluzione, vale a dire la dematerializzazione del contenzioso tributario, con una riconversione dei documenti in formato elettronico, così da permettere una integrazione con gli altri attori della giustizia tributaria. «L'unica novità positiva dell'Atto di indirizzo di Tremonti è la trasformazione dell'Amministrazione autonoma monopoli di stato (Aams) in agenzia», commenta Vincenzo Patricelli, responsabile dipartimento politiche economiche e fiscali Flp.

© Riproduzione riservata ■

Le richieste alle quattro amministrazioni

AGENZIA ENTRATE

Tremonti chiede la realizzazione di indagini di customer satisfaction e un miglioramento del processo di controllo e di liquidazione delle dichiarazioni. Si dovranno utilizzare integralmente le somme stanziati per smaltire gli arretrati con prevalenza a quelle relative a crediti più lontani nel tempo. Tra i piani di azione richiesti, prevenzione e contrasto alle frodi Iva, un maggior utilizzo di indagini finanziarie e accertamenti sintetici, anche grazie alle segnalazioni dei comuni. Senza dimenticare il controllo sulle compensazioni e la spinta agli istituti anticontenzioso (accertamento con adesione, autotutela).

AGENZIA DOGANE

Potenziare le azioni dirette a contrastare evasione, elusione e frodi fiscali. Rafforzamento dello scambio di informazioni con le altre amministrazioni, anche comunitarie e internazionali, così da condividere e integrare le rispettive banche dati. Un piano d'azione che dia conto della garanzia di «efficace sorveglianza» sui movimenti di

denaro contante in entrata o in uscita dalla Ue, mediante l'utilizzo della normativa antiriciclaggio e potenzi l'evasione tributaria nel settore dei dazi, dell'Iva intracomunitaria e delle accise.

AGENZIA TERRITORIO

Massima collaborazione è richiesta con gli enti pubblici e gli ordini professionali, nel processo di realizzazione del modello unico digitale per l'edilizia (Mude). Supporto agli enti locali nel processo di ricognizione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare: interventi di aggiornamento automatico del catasto terreni (anche su dati Agea) e corretto classamento di fabbricati ex rurali o mai dichiarati al catasto.

AGENZIA DEMANIO

Intensificare l'azione di vigilanza e di tutela sui beni gestiti. Stop all'abusivismo (occupazioni private); verifica della corretta applicazione, da parte degli enti territoriali gestori, dei canoni tabellari del demanio marittimo e controllo sulla gestione delle aziende confiscate alle mafie.

10
ONLINE
L'atto di indirizzo
sul sito www.italiaoggi.it/documenti

